

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 30 SETTEMBRE 2010

SESSIONE DI CONTROLLO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - ANGELO DE BIASIO

Scusate, visto che abbiamo in aula sia la Consigliere Fiorito, interrogante dei primi due punti della sessione di controllo, sia l'Assessore Sala, dando il giusto tempo alla Consigliere Fiorito di sistemare le sue cose al tavolo, appena è pronta, Le do la parola per ricordarci la sua prima interrogazione.

CONSIGLIERE MARIA FIORITO

Grazie Presidente. L'interrogazione che avevo posto alla Giunta e in particolare all'Assessore Sala era nel giugno dell'anno corrente, faceva riferimento ad un'interrogazione già presentata il 13 maggio, in cui veniva fatta la richiesta, sia di sostenere economicamente il Comune di Desio nelle operazioni di bonifica della cava di Via Molinara, sia di porsi al

fianco del Comune di Desio stesso, costituendosi come parte civile per ottenere il risarcimento dei danni.

Rispetto all'interrogazione presentata nel mese di maggio l'Assessore Sala aveva dato risposta che era impossibile, dal punto di vista economico, per la Provincia di Monza e Brianza sostenere il Comune di Desio, ma che comunque si sarebbe valutata la possibilità di resistere e di costituirsi parte civile. Detto ciò per qualche mese non si era più provveduto a dare un incarico, motivo per il quale avevo risollecitato la Giunta in tale senso, per cui lo specifico dell'ultima interrogazione presentata in merito alla cava di Via Molinara era quello di ribadire la necessità di costituirsi in giudizio rispetto al sostegno dell'Amministrazione Comunale di Desio perché, soprattutto in quest'ultimo periodo Desio è diventata una città simbolo e la presenza accanto al Comune da parte della Provincia ha un valore che è quello di ribadire l'unitarietà delle istituzioni nella lotta contro la criminalità organizzata, per cui ci pareva particolarmente significativa questa scelta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - ANGELO DE BIASIO

Grazie Consigliere Fiorito. Mi sembra di aver capito che la sua illustrazione riguarda la seconda interrogazione, poi torneremo sulla prima che era rimasta pendente dalla sessione di controllo di giovedì scorso a causa della sua, sicuramente motivata, assenza in quel momento. Quindi cedo volentieri la parola all'Assessore per la risposta al secondo punto della sessione di controllo.

ASSESSORE FABRIZIO SALA

Come ha detto la Consigliere Fiorito, io avevo già risposto sulla prima parte dell'interrogazione, cioè il sostegno economico al Comune di Desio nelle operazioni di bonifica, mentre la parte che risultava ancora oggetto di mia risposta risultava di porsi al fianco al Comune di Desio, costituendosi parte civile per ottenere un risarcimento dei danni.

In realtà questo periodo è servito all'Ufficio legale, all'avvocato Fiori nello specifico, per verificare la possibilità d'insinuarsi in tale procedimento, per due motivi. Uno, si doveva capire a che punto era il procedimento, in secondo luogo perché

all'atto d'inizio di questa pratica la Provincia di Monza e Brianza non esisteva. Fatte le verifiche legali, ho avuto risposta il 23 settembre, che questa volontà che l'Amministrazione Provinciale aveva già espresso, qualora ne sussistevano le condizioni, di costituirsi parte civile, è possibile attuare e l'avvocato ha già predisposto un atto di significazione e denuncia nell'interesse della Provincia di Monza e Brianza per pregiudizio al proprio territorio e all'ambiente, sottolineando l'intenzione di costituirsi parte civile per richiedere risarcimento danni. Questa è alla firma del Presidente ed entro poco sarà depositata agli atti. Quindi di fatto la Provincia di Monza e Brianza si costituirà parte civile in questo procedimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - ANGELO DE BIASIO

Grazie Assessore. Chiedo alla Consigliere se si prenota per due motivi. Uno esprimere eventuale soddisfazione e illustrare il primo punto della sessione di controllo.

CONSIGLIERE MARIA FIORITO

Grazie Presidente. Sono stata tratta in inganno dalla terminologia interrogazione/interpellanza, io avevo fatto presente che avevo dato indicazione rispetto all'interrogazione, perché quella successiva è un'interpellanza, quindi chiedo scusa per aver frainteso.

Detto ciò, ovviamente non si può che esprimere la soddisfazione rispetto alla scelta di costituirsi in giudizio, di porsi a fianco del Comune di Desio e questo ci dà soddisfazione perché l'Amministrazione ha voluto recepire un suggerimento che pensiamo sia stato prezioso, sia per l'Amministrazione Provinciale, sia per il Comune di Desio che in questo periodo ha subito sicuramente dei danni significativi. A questo proposito comunque invito sempre l'Assessore, in questo caso è davvero un invito, di tenere sotto controllo che le operazioni di bonifica si realizzino e si realizzino anche in tempi brevi, perché se allo stato attuale non c'è rischio di contaminazione, se non si procede, in futuro potranno verificarsi danni per l'ambiente nel suo complesso. Per cui invito a tenere costantemente monitorata la questione della cava di Via Molinara.

L'interpellanza che poi è un po' la prima in assoluto del Consiglio Provinciale, perché dava all'Amministrazione una serie di indirizzi, di richieste che poi sono state riprese comunque in parte dall'ordine del giorno che il PD ha presentato e in questo caso però l'interpellanza era specifica sul censimento delle cave e dei siti da bonificare, pur sapendo che in alcuni passaggi ci sono competenze specifiche di Regione Lombardia e nello stesso tempo si chiedeva se ci fosse la volontà politica di attivare una serie di iniziative finalizzate all'istituzione di un protocollo di legalità per tutelare gli appalti in tutta la Provincia, proprio andando a rilevare il fatto che molto spesso e peraltro anche oggi sentivo a livello nazionale lo stesso Ministro Prestigiacomo, interrogata a tale proposito, andava proprio a precisare come la criminalità organizzata s'insinua in questi ambiti dell'attività della Pubblica Amministrazione, quindi un attento e puntuale controllo delle cave, dei siti da bonificare e l'applicazione di un protocollo di legalità per tutelare gli appalti potrebbe essere intrapreso come azione di prevenzione agli atti criminosi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - ANGELO DE BIASIO

Grazie Consigliere Fiorito. Assessore Sala, a Lei.

ASSESSORE FABRIZIO SALA

Per quanto riguarda la domanda se la Provincia di Monza Brianza è dotata o intende dotarsi di uno specifico censimento delle Cave da bonificare, la risposta è: sì, e lo stiamo facendo già da tempo sui siti da bonificare, quindi oggi abbiamo 349 siti in bonifica di cui 214 sono bonifiche attive, tenga presente che questo catasto è in fase di aggiornamento perché deriva da dati trasmessi dalla Provincia di Milano e da verifiche fatte da noi. Per attive si intendono quelle dove i responsabili stanno svolgendo attività connesse alla bonifica, cioè: caratterizzazione, stesura dei Piani, esecuzione dei Piani e così via. Molte di queste sono dormienti, cioè significa che le proprietà hanno iniziato il procedimento, per esempio, presentando il Piano di caratterizzazione, ma non lo hanno ancora completato, è chiaro che il non completamento deriva dal fatto che ci

sono elevati costi da sostenere, queste pratiche possono riprendere in qualsiasi momento.

Teniamo presente che il soggetto responsabile in questo procedimento è il Comune, che può attivare provvedimenti ingiuntivi, tuttavia l'Ente è consapevole che in caso di inerzia dei proprietari, dovrebbe sostituirsi anticipando i relativi costi di bonifica, sovente insostenibili da parte di un Ente locale. Quindi riusciamo a capire perché alcune bonifiche sono cosiddette dormienti. Capita che l'unica rivalsa possibile, talvolta è la confisca del terreno e ancora qui abbiamo il problema degli elevati costi di bonifica. Le rimanenti bonifiche non dormienti sono state certificate. Non significa che i siti sono in condizione perfetta, significa che i valori alterati originari sono rientrati nei parametri di legge a seconda dell'uso futuro del sito, sia esso verde, residenza, industriale o quant'altro.

I siti più rilevanti mantengono Piani di monitoraggio e possono portare ulteriore attività qualora si verificano nuovi superamenti di soglie, per esempio attraverso il controllo nei piezometri o attraverso degli appositi carotaggi.

Il dato 349, 214, non esclude che ci siano altri siti contaminati, attualmente ignoti, trattandosi per la maggior parte in questi casi di terreni privati, è del tutto evidente che non è materialmente possibile attivare una campagna a tappeto, tuttavia ad ogni piccolo segnale, ARPA e Provincia di Monza Brianza intervengono per verificare lo stato.

Per quanto riguarda invece le Cave, il vero censimento, diciamo così, verrà posto in essere, abbiamo avviato il procedimento con una delibera di Giunta che ha il significato della presa in carico della situazione, e nel momento in cui cominceremo la pianificazione in termini di attività estrattiva, anche lì rileveremo tutti i dati. Attualmente abbiamo sei Ambiti, di cui tre hanno presentato il progetto Ambito che dobbiamo approvare, quindi in istruttoria abbiamo anche un Progetto d'Ambito in arrivo per fine mese che è una Cava di circa 2 milioni di metri cubi. Più due proroghe di autorizzazione all'attività estrattiva in corso di istruttoria. Su questo io posso essere più preciso man mano che il procedimento di pianificazione Cave andrà avanti.